

Prima donna in campo Ecco Samantha Coelati

Verucchio, «Lombardi? Nessun imbarazzo»

LA PRIMA volta di un candidato sindaco donna a Verucchio «porta» il nome di Samantha Coelati Rama. Trentotto anni, impiegata in uno studio commerciale, sposata, 2 figli, verucchiese del capoluogo, il neo candidato del PdL dopo mesi di attesa, è stata presentata ieri nella sede di Forza Italia, a Rimini. La politica è un affare di famiglia: il marito è **Marco Lombardi**, consigliere regionale di Forza Italia. In politica dal 1994, è stata consigliere comunale a Verucchio e per due legislature in Provincia, «ricoprendo anche l'incarico di vice presidente del consiglio provinciale».

Perché ha deciso di candidarsi alle elezioni del 6 e 7 giugno?

«Due i motivi fondamentali: l'amore per il mio paese, il feeling con la squadra uscente. Il programma elettorale sarà dettagliato, con commissioni tematiche e prevede incontri con associazioni, gruppi e società civile».

Verucchio è governata dal centro-sinistra dal 1975. Per

far cambiare idea al paese dovete spostare rispetto al 2004 circa 1.000 voti.

«Oggi si respira un'aria politica diversa, c'è voglia di rinnovamento. La squadra è fatta al 60%, molti sono giovani, tante donne e non appartenenti a partiti. Ma la lista ha una forte connotazione politica: accanto alle forze del PdL ha incassato la fiducia di Lega, UdC («non scontata») nuovo Psi e Repubblicani».

E le idee per Verucchio?

«Due linee guida: sussidiarietà e sostenibilità. Il tessuto umano e produttivo è valido e creativo, va solo sostenuto. Il territorio è bellissimo, occorre proteggere l'ambiente e proteggere le risorse limitate».

Si parla tanto di politiche sociali.

«Chiediamo risultati concreti. E unire le politiche sociali a quelle giovanili e allo sport. Abbiamo un progetto ambizioso rivolto a tutti, dai giovani agli anziani ai disabili».

Altri temi sui quali darete battaglia?

«La famiglia al centro e non a parole. Eppoi viabilità, sicurezza, rivitalizzare il territorio, con iniziative di aggregazione (specie per il capoluogo che rischia di addormentarsi), valorizzando l'esistente tessuto commerciale e imprenditoriale senza mettere i bastoni tra le ruote a chi ha investito».

E il turismo?

«Grandi potenzialità che vanno fatte sbocciare. Puntiamo, oltre che su Rocca e Museo, sulla riapertura delle Fonti di San Francesco, il rilancio del Golf club, il Parco Archeologico ideato in questa legislatura e la Rocca del Passerello, in mano ad un privato ma non decollata».

Ipotizziamo. Lei è eletta e suo marito vince le provinciali. Deve chiedere finanziamenti al coniuge: non le crea imbarazzo?

«Nessuno, ci siamo conosciuti che facevo già politica, sono abituata a ragionare con la mia testa. Nel caso, che non viola alcuna legge, basterà fare tutto in modo ragionevole e corretto. Nel caso sarà almeno risolto uno problema, la fatica di dialogare tra enti e la conoscenza del territorio».

m. c.

